

(16.)

18

Resoconto stenografico

delle

Sedute della Commissione parlamentare d'inchiesta

sulle

Rotte del Po

Seduta nona

Camera dei deputati

in

Archivio storico
Roma

Lunedì, 2 Febbraio 1874.

*Deposizione
dell'ingegnere Santangeli.*



 Camera dei deputati

Archivio storico

Commissione parlamentare
per
l'inchiesta sulle rotte del 66

Seduta del 2 Febbraio 1874.
in Roma

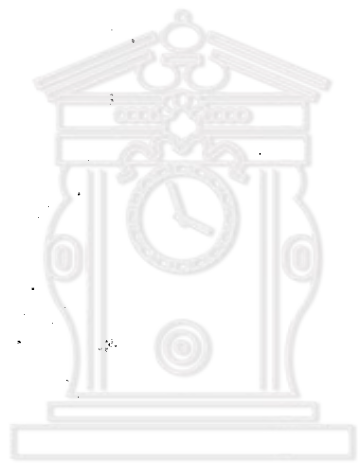
Presidenza: Depretis.

Presenti gli onorevoli: Depretis, Cadolini, Segas.

Deposizione del Sig. ingegnere capo della Provincia
di Parma Santangeli.

La seduta è aperta al tocco ed in quarto.

Presidente, Ella conosce l'incarico che ha avuto la Commissione d'inchiesta, indagare le cause che determinarono le ultime rotte del 50, ed assumere informazioni sull'ordinamento attuale delle difese per conoscere quali delle odierne disposizioni amministrative o legislative corrispondano alle esigenze del servizio.



Camera dei deputati
Archivio storico

Cominceremo dalla prima parte: cause delle rotte. Pivideremo pure le due località, la rotta di Guarda e le opere del Solesine e di Parma.

Cominciamo dalla rotta di Guarda ferrarese.

Santarelli: Io ho avute diverse interrogazioni in quest'affare dalla

Commissione governativa, ed
havvi un libro abbastanza volu-
minoso con cui id risposi alle
domande che mi si facevano.

La prima risposta si e' che
il lavoro ^(l'eseguimento) della coronella fu
spinta per opera mia, perche
il frodo si trovava molto in-
taccato di corrosione.

Non avendo ammesso il prin-
cipio di difendersi di fronte
era necessario che id dicessi!

se debbo assumere la responsa-
bilità, e' necessario difendersi!

^{Venne} ~~venne~~ l'approvazione con
qualche correzione sui lavori
di massima, perche volevano
due coronette, una superiore,
l'altra inferiore, ci erano due
scandagli per vedere se il terreno



Camera dei deputati
Archivio storico

Genio civile. Questo rapporto
fu mandato al Ministero: e
si disse che alla seconda coronella
si facepe uno spaltone, una
grande piazza d'armi. E così
si fece.

Io mi posi a sviluppare il pro=
getto dello spaltone, e poi quello
di' Guarda Ferrarese. Questo pro=
getto l'ho portato con me, e lo
presento. E' per questo ebbi an=
che qualche lode.

Naturalmente i terreni al=
luvionali si erano, e sedimenti
possono avvenire in essi, o per
condensazione della terra
stessa, o per antichi depositi
di terra morbida che stanno
sotto, e che non si vedono. E sono
avvenuti altre volte nella
provincia di Ferrara di questi
casi.



Camera dei deputati
Archivio storico

Per conseguenza, per evitare
questioni cogli'appaltatori, e
per vedere se la coronella che
facevamo forse abbastanza soli-
da, progettai nel piano di'esecu-
zione di mettere cinque ~~antenne~~
~~antenne~~ antenne. E queste si posero con
cautela
~~cautela~~. Forse questa cautela

sarebbe stata più efficace
se le ~~antenne~~ antenne fossero state
collocate sopra un tavolone,
ma l'ingegnere capo volle che
si mettesse un gran palo, e poi
l'antenna sopra il palo stesso.

Io diceva che era meglio metterle
sul tavolone che sopra un
palo che andava in cinque
o sei metri sotto terra. Comunque
sia, le antenne vennero
messe come volle l'ingegnere
capo. E quindi si fece un appalto



Camera dei deputati
Archivio storico

del lavoro. E quando la corsa
nella sarà stata ad un terzo,
si vide che girava intorno al
suo centro. Quando il lavoro era
stato arrestato, le scaricate seg-
giavano.

L'appaltatore cominciò a dire,
e gli ingegneri dicevano, che ci erano
degli abbassamenti. Ma queste
chiacchiere io non ho badate. Sol-
mente io feci diverse livellazio-
ni; e cominciai a legarmi ai ca-
pisaldi; e feci un rapporto all'
ingegnere capo, dicendo che vi
era qualche cosa di questo
abbassamento.

Allora l'ingegnere capo ebbe
qualche cosa con me: voleva
che io non ne parlassi. Ma io
feci il rapporto. Se lo vogliono
lo leggerò, poiché l'ho qui con me.
Allora ~~egli~~ cominciò a dire qual-



Camera dei deputati
Archivio storico

che cosa, e scrive alla prefettura
che sospendesse qualunque man-
dato di pagamento all'ipote-
tore. Allora venne la mia sospen-
sione. Ma questo non ha a che
fare.

Presidente. Legga pure.

Santangelì: (Cercando fra varie carte) Questa
è la lettera dell'ingegnere in
data 30 maggio.

Cadolini (della Commissione). Di che anno?

Santangelì: Glielo dirò, aspetti, perché sono
mie cartacce vecchie, e bisogna
che le metta in ordine. Leggerò
prima questa.

Cadolini: Chi era l'ingegnere capo.

Santangelì: Era l'ingegnere Compiani.
(Legge il principio del rapporto,
poi s'interrompe.)

Nel progetto si era che dovesse
prenderci solo la terra buona ed

5.
escludere qualunque terra
che avesse sabbia od altro.
Allora l'ingegnere mi diede
l'ordine di prendere qualun-
que terra, esclusa però la
sabbia viva. Ma già si sa
che, quando si comincia a conce-
dere qualche cosa, si va, si va
avanti. E gli operai, pur trop-
po, hanno lavorato colla sabbia.
Dappoi si disse che si lavorava
di notte. Io andai alla notte
sul lavoro, e vidi che non era
sabbia, ma si lavorava con
ogni cosa. Ed allora dissi ai
carabinieri di Guardia ferrarese
che facessero qualche visita, e
che, se vedevano gli operai a lavo-
rare di notte, li arrestassero.
Io cercavo di frenare gli abusi.



Camera dei deputati
Archivio storico

Credo che con sabbia si sia
lavorato.

Ma questa non è la causa
della rotta; perchè la rotta
è avvenuta con una mezzana
piena che arrivò appena ad
un metro e mezzo al livello
dell'argine. ~~Cronaca~~.



Camera dei deputati
Archivio storico

~~Seduta del 2 febbrajo.~~
~~S. Santarelli.~~

anno 1861

10

c'era un'ampiezza tale alla
sommità di questo piano,
che quand'anche l'argine
fosse stato tutto di sabbia
non sarebbe stato rovesciato;
il male è dipeso dal suolo,
e dall'essere stata data l'
acqua ^{alla} coronella da taluno
che forse non aveva tutta
la pratica di quelle parti
inferiori del Po, dove una
rotta è di grande entità.
Lì dove si erano veduti
degli abbassamenti conside-
revoli dell'argine, mi pare
che il modo di dar l'acqua
non dovesse essere quello
che si è praticato. Questa
a mio avviso doveva darsi
in altra maniera. Non parlo
come impiegato, perchè con-
tate debbo stare al voto
del Consiglio d'arte, ma

come particolare, e perché
fui attaccato da principio,
si erano scagliati contro di
me? Posso dire quindi la
mia opinione, non intendendo
né punto né poco d'offendere
alcuno, e dichiaro adesso,
come ho sempre dichiarato,
che non mi pareva fosse
quello il modo di dar l'
acqua all'argine.

Presidente Non parleremo più tardi
di questo, ora vorremmo
pregarlo a ~~dar~~ darci con-
testa di qualche suo rap-
porto in cui siano state
manifestate le condizioni
del lavoro che si faceva.

Cudolini Le avevo domandata
la data della prima
lettera.

Sant'angeli 19 aprile 1867.

12
L'ingegnere Santangeli da
lettura di una lettera dell'
ingegnere Rompiani / Docu-
menti annessi - Segnata n° 2^{ta}
intercalandovi le seguenti
osservazioni:

" alle parole " disse che c'era
dell' abbassamento "

Cadolini Di quanto?

Santangeli Di circa 20, o 30 centimetri
nella prima antenna, perché
era in quella più facile a
verificarsi "

" il mi era ambigua la cosa,

era un fatto vero quello
che io narravo. Prognava
appurare le cause dell'
abbassamento non dire "

è imprudente il dir questo

" E non ostante... (lesse)

Ma dopo che io ebbi fatto
le rivelazioni, come poteva
tacere di questo fatto



Camera dei deputati
Archivio storico

*
che accadeva sotto gli occhi
di tutti, e sotto la res-
ponsabilità degli ingegneri
di riparto. Io era tenuto
a dire le cose come erano.

Legge

Questa era la dimostrazione
del modo come era stata
verificata l'altezza delle
antenne. Dopo si vide che
il livello era più basso;
da che dunque dipendeva
questo?

Legge

Io istigava l'ingegnere
capo, affinché verificassimo
subito, prima che la coro-
nella fosse portata all'
altezza totale. Questo fe-
nomeno che si verificava
era anche di qualche
considerazione, perché



Camera dei deputati
Archivio storico

~~La fontana n. 61~~

verificata
Perché a tu la cosa, si espone
per essere posta al

Consiglio d'arte, al Ministero

questo fenomeno che si verificò

cava; perché l'abbassamento
che si segnava
non era del suolo, ma sotto

il palo che sosteneva l'antenna.

Sanque l'abbassamento

del ~~suolo~~ terreno poteva anche

essere maggiore. Io diceva

vediamo, guardiamo di riparare

a quest'inconveniente per

essere più sicuri nella base.

Perché, quando il suolo si de-

prime, bisogna dare una

maggior larghezza alla scar-

pata. Oppure si poteva ordinare



Camera dei deputati

Archivio storico

una nuova banca. ~~st~~
L'intera di tutto questo venne
fatto. Si fece la coronella;
e poi mi si ordinava la li-
quidazione senza sapere sopra
quali basi io dovevo farla.
Io credo che la rottura av-
venne per cattiva costruzio-
ne del sottano.

Presidente. E le terrebrazioni erano
già state fatte preceden-

tamente?

Santarelli. Sì, signore. Si rilievi dove-
vano essere in atto. Vedran-
no che ci è una relazione
dell'ingegnere Cesarini, il
quale fece una trivellazione
con un trivello di 6, o 7 metri
forse, od anche di 10 metri.

A me non era ordinata
una nuova terrebrazione.

« Il sottoscritto non... »

(Legge.)

« Gli assistenti prima borbota-
vano perché dicevano, che
mettevano i picchetti al
mattino, e poi, dopo poco tempo,
essi non corrispondevano
più all'altezza. Io diceva:

è naturale, il terrapieno si
abbassa.

Ma questo vedere che i capi-
saldi non corrispondevano
più al caposaldo stabile, al-
lora era un'altra cosa. E l'in-
segnere in capo voleva che si
stesse zitti!

« Nel modo come fu fissato... »

(Legge.)



Camera dei deputati
Archivio storico

È difficile che anche il livello potesse essere sbagliato. E questa rivelazione fu fatta alla presenza di molti: dunque è difficile il poter dire che fosse fatta male.

«Non potendosi perciò» ecc.

(Legge.)

Qui ci sono gli abbozzi, e nelle posizioni poi ci è il modo di aver trovate tutte le posizioni delle antenne.

Dopo qualche tempo si soggiunse con altro rapporto del 30 marzo 1867 all'ingegnere in capo: «5 rilievi di una nuova» ecc.

(Legge)

E questi erano i fatti che io volevo sempre si verificassero, e si vedesse il tavolone, perché, se

911
ci era frode, questa risultò
tasse. Ma niente fu fatto.

Ma si ordinò dunque di fare
la liquidazione. Ed io la fece-
ci, e dissi: ma io non darò
all'appaltatore che quanto
mi indicano le antenne. Ed
in questo senso feci una li-
quidazione, direi, empirica.

~~Non~~ ^{fatta la liquidazione} come dissi nel rapporto
all'inchiesta governativa,
non seppi più altro. Solo

seppi che l'ingegnere Bonpa-
ni ha data una quantità
maggiore di quella che
dava io. Io diceva: forse ci
sarà questa quantità di terra
maggiore, ma verificiamola.

Allora nacque quella divergenza
per cui forse ci sarà stato anche
Lei ^{avvicinando} (al Presidente) al Ministero.



Camera dei deputati
Archivio storico

fin' traslocato, e poi traslocato ancora,
e forse lo sarà un'altra volta.

Siccome ho detto in un'informazione ul-
tima, una lettera in cui dico quello che
sento, dissi: metteteci sotto accusa,
poiché ~~di~~ affermate che la coronella
è stata fatta con frode; fate un
processo, io sono il primo a sottopor-
mivi; ma il Ministero, dico io, deve
veder ~~che~~ bene, se chi ha dato
l'acqua ha fatto il dover suo,
e non solo questo, ma se il primo
ha dato dei segni di sorgive,
perché allora è un'altra cosa.
Perché in un argine nuovo
non è il caso di dire, sono
acque chiare; bisogna
vederne la causa; bisogna
subito



Camera dei deputati
Archivio storico

Sancti Angelis

~~Si~~ subito progettato
 uno spaltone e rinforzare
 l'argine). È scritto nella
 relazione provinciale che
 delle sorgive se ne
 vedevano; ma perchè non
 feci subito uno spaltone?
 Non fu fatto. Quelli che
 erano alla direzione del
 riparto dovevano scolarsi.

Io dico una mia opinione;
 potrebbe essere erronea,
 ma non posso essere incol-
 pato d'aver fatto degli atti.

Quando mi mandarono
 l'inchiesta provinciale
 risposi che io non ci avevo
 da far niente, ma mi
 sfociarono a fare quel
 rapporto che troveranno
 nell'incartamento. Adesso
 ancora sono sotto alla
 minaccia di essere traslocato
 di nuovo. Io lo ripeto,



Camera dei deputati
 Archivio storico

non intendo di accusare
nessuno, dico quello che
avrei fatto io se fossi sta-
to a quel riparto.

Presidente Veniamo al metodo
usato per dar acqua alla
Coronella. Hanno fatto
uno scandaglio per fare
dei tagli e li hanno
lasciati aperti a qualun-
que piena ci venisse?
Ella si trovava ancora
presente?

Sant'angeli No, signore. Al principio
del '54 fui trasferito
a Ravenna.

Presidente Il maggiore appaltatore
è subentrato a Bergamini
durante la costruzione della
Coronella. Che criterio si è
ella fatto sul modo con
cui procedere il lavoro?

Sant'angeli In generale il lavoro
non è andato male.

27
Poche volte ho incontrato
inconvenienti. Quello che
ho trovato di male è il
lavoro fatto di notte,
per cui ho preso le oppor-
tune disposizioni. Feci
impedire per quanto ho
potuto, e col mezzo dei
cantonieri e colla forza.

Presidente E della sabbia ha
visto che se ne sia per-
data.

Santangeli Stipigeros, e ho ordina-
to io che si levasse, specia-
mente in quel sito dove
c'è la rampa di Vho.
naturalmente. L'appaltatore
ha cercato di prendere
la terra più vicina, ma
quella terra fu levata
per ordine mio.

Presidente Della sabbia informo
se n'è presa?

Santangeli Qualche carriolata. Cioè

succede in tutti i lavori.
 Del resto, ripeto, io non
 posso dire che si sia
 lavorato male; gli operai
 naturalmente fanno cose incredibili per
 l'avidità di guadagno,
 ma, dico, tutto insieme
 la cornella non poteva
 essere talmente debole
 se il fondo fosse stato
 solido, in doverci dare: qui
 nasce una rotta appena
 si fa il taglio; ma se le
 cose si facevano regola-
 rmente, la rotta non sa-
 rebbe avvenuta.



Camera dei deputati
 Archivio storico

Cadolini Riguardo al modo di dar
 l'acqua all'argine, qual
 sistema avrebbe ella
 adottato?

Santarelli Quello dei diforci.
Cadolini Desidererei che mi spie-
 gasse questo sistema.

Santarelli Euc, ci voleva più tempo

ma la copriera più rego-
lare, e non pericolosa.

Io mi ero immaginato
dei sifoni di latta, con
armatura di cerchietti
di ferro; quattro o cin-
que sifoni sarebbero
bastati.

Cadolini Ma per far questo
bisognava avere il
pelo dell'acqua del
fiume più alto della
campagna.

Sanzaugli Il bacino era tanto
grande che io sarei
riuscito a redempirlo
anche con l'acqua batta.

Cadolini Perdini, ma col mezzo
dei sifoni non poteva
portar l'acqua nel
bacino a un livello
maggiore di quello che
era nel fiume.

Sanzaugli Quando venivano le)

meffe prone l'acqua
naturalmente si affava.
Nelle prece grandi si
fortificano i lati del
taglio con doi tavoloni,
in modo che ci sia sempre
tempo di poterlo chiudere
per dar luogo alle
riparazioni. Lo dicono
tutti gli autori; l'
Alberti, ad esempio,
che consiglia sempre di
dar l'acqua alle con-
nelle coi sifoni, in
modo che si possa tornare
subito il taglio quando
si avvertano degli scon-
-ceti avvenuti nell'argi-
-ne nuovo.

Presidente Ella dovette anche
provvedere per un
argine a Parma nel
Polesine?



Camera dei deputati
Archivio storico

Landangel Siorzinese. Mi era
stato rovesciato un
argine; io procurai
di fare un progetto.



 Camera dei deputati

Archivio storico

88

~~_____~~
~~_____~~

Disposi che, siccome
~~_____~~ l'ingegnere di rigua-
to, che era il Baralupi, era
un poco lento nel fare il
progetto, e non si facevano
mai i rilievi, mandai un
altro ingegnere in aiuto,
un certo Montanari. Se-
come poi non andava d'ai-
cordo col Baralupi, perché
egli voleva fare un sistema
di moli, ed io un sistema di
difesa continua, feci un rilievo,
e dissi: limitiamo i lavori
tra il canale di Bupeto ed
un certo scolo superiore, e
vedremo se la corrosione
progredisce superiormente od
inferiormente.



Camera dei deputati
Archivio storico

Il Ministero mandò una
commissione composta di
Cavalletto, Barillari e Cor-
bellini. Essi trovarono che
era da scartarsi pienamente
il progetto del Baralupi, ed in
massima fu adottata la mia
idea.

Si fece questa difesa continua,
e vollero che la facessi pro-
cedere superiormente ed in-
feriormente.

Fecero una difesa di una
lunghezza anche maggiore, e
questa la fecero bene, per ché
la spinsero fino al canale di
Buzzeo, che io voleva ritardare
perché trovava che non c'era
quella fretta.



Camera dei deputati
Archivio storico

Il lavoro era finito prima
che avvenisse la piena grande
del 1672. Venuta questa piena,
le acque introducendosi nel
canale di Busseto (perchè questo
canale divideva il lavoro in
due parti), si fece una gran cor-
rente a rovescio; e, siccome
il lavoro era ultimato da pochi
mesi, intacò nella parte in-
feriore. Allora io dissi: facciam
mo le difese, ripariamo subito.

Venne mi'altra rotta. Allora
il Ministero mandò un'altra
commissione composta di
Lanciani, Cavalletto e Goretti.
Ed io dissi loro: questo è un danno
apparente. Goretti specialmente
voleva che si buttasse giù tutto
il lavoro, che si facesse la svovatura
continua. Io risposi: prima



Camera dei deputati
Archivio storico

50
d'impugnare il lavoro supe-
riore, questo stava bene, ma
ora che abbiamo un lavoro fo-
to, e che fu solo portata
via una parte di scargiate,
piuttosto rinforziamo qua.

Ammiserò epi' la macchina
di conservare il lavoro
fatto; ed invece di limitare
sino ad una certa distanza

inferiormente la difesa, vol-
tero portarla anche più in

giù. Io non feci opposizione,
e dissi: più mi danno, e più

sarà meglio per me, perché
certamente il lavoro si po-

trà fare in modo migliore,

e poi, avendo più fondi, si
avrà anche una riuscita più

felice.



Camera dei deputati
Archivio storico

E così fu fatto, ed il lavoro ha prodotto buoni effetti.

Presidente. In seguito ha avuto luogo una rotta?

Sant'Angeli: No, signore: solamente le case in gola na sono andate via; perchè la difesa che ordinò la commissione prima era ad una certa distanza dalle case, doppiò che s'essi stessi videro che a batterle giù si sarebbero ingolfati in una grande spesa di atterramento.

Presidente. Veniamo ora alla seconda parte, cioè quella che riguarda gli ordinamenti attuali. Crede Ella che questi siano



Camera dei deputati
Archivio storico

sufficienti e buoni, oppure
che qualche cosa sta da
farsi relativamente ad essi?

Sant'Angeli: A me parrebbe che la
cosa essenziale da farsi sa-
rebbe di mettere un freno agli
alzamenti di argini in go-
lena.

Prima c'era una dispo-
sizione buonissima, la
quale portava che gli argini
in golena dovessero essere al
disotto dell'argine maestro,
sicché l'argine maestro
fosse sicuro. Adesso la nuova
legge stabilisce che il Genio
civile abbia facoltà di andare
a tagliare gli argini di
golena.



Camera dei deputati
Archivio storico

Io mi si' in pratica questo,
ma dirò francamente che
s'incontrano difficoltà gran-
di. Eppoi, e perchè aspet-
tare che le piene sieno
molto grandi?

È questo dico, non solo per
gli argini superiori, ma
ancora per gli inferiori.

A me parrebbe dunque che
fosse da rimettersi in vigore
la legge precedente, se non
quella che vigeva a Parma,
almeno quella che era in vi-
gore a Ferrara.

Le terre in golena si de-
vono considerare come
altrettanti tratti d'alvei.
Non si farà dunque verun



Camera dei deputati
Archivio storico

danno ai proprietari tenen-
dole in quei limiti.

E se dunque devono essere
libere, almeno nelle grandi
piene.

Possia direi di rinforzare
gli argini là dove ci sono
delle sorgive.



Camera dei deputati
Archivio storico

Cadolini Ma le disposizioni relative agli argini di golena sono state abrogate dalla legge del 68.

Santarelli diffinire. Sono state in vigore, fino a quell'epoca. In seguito sono state considerate come abrogate, dando solamente la facoltà di tagliare gli argini, e di tenere aperte le chiaviche in caso di assoluta necessità; ma sono cose, per lo detto, le chiaviche, nessuno le apre certamente.

Prezidente Dica un po' quanto all'andamento dell'amministrazione per l'esecuzione dei lavori in tempo di piena, per la compilazione dei progetti, e dei contratti d'appalto, la sua esperienza non

le dice che l'aumentamento
di tutti gli affari al
ministero, possa danne-
giare l'andamento del
servizio?

Sant'Angeli Do credo che il migliore
sistema sarebbe di dare
alle prefetture un fondo
da potersi mettere all'
eventualità a disposizio-
ne dell'ingegnere capo.

Do per esempio ho speso
una volta fino a 27000
lire per riparare prom-
tamente a dei danni
avvenuti, ed ho sempre
avuto i fondi necessari.

La fiducia nell'ingegnere
in capo è il sistema
migliore; bisogna sup-
porre che gli impiegati
viano onesti, se no bisogna
cautarli via.

Presidente E ritardi nel pagamento non possono danneggiare la concorrenza degli appaltatori?

Santuzeli Certo che la danneggiano. Molti vi rinunciano, o pretendono migliori patti perchè debbono aspettare tempo che il ministro mandi gli accounti.

Se le intendenze di finanza avessero delle ~~loro~~ somme a disposizione, le cose andrebbero affai meglio; salvo, si intende, l'apertamento ultimo degli affari.

A me pare cosa inutile che per ogni accounti di un lavoro si debba ricorrere al ministero centrale. Se si facesse come dico io, allora certamente gli appaltatori

anche con minosi mezzi
di fortuna) incorasob-
bero tutti, e più volentieri.

Cegas

adesso li fanno aspet-
tar molto questi accenti?

Santarelli

Moltissimo, li vuole
il collando dell'ispet-
tore, ~~per~~ il voto del
consiglio di revisione,
la burocrazia porta in
lungo gli affari e vi
mette impedimento
grandissimo.



Camera dei deputati

Archivio storico

L. Santarelli

39

Per quei favori specialmente
che dobbiamo collaudare noi,
il Ministero potrebbe dare
tutto il fondo, supposto che
l'ingegnere in capo sia uomo
di fiducia del Governo; per-
chè, se l'ingegnere in capo
vorrà fare del danno al
Governo, lo potrà sempre
fare.

Presidente. Qualcuno dei membri
della Commissione ha

altre domande da fare?

Cadolini (della Commissione). Riguardo agli
argini di godena desidero-
rei sapere quali disposizioni
ella crederebbe si dovrebbero
adottare. Quali dimensioni
dovrebbero avere?

4
Sant'Angeli: Prima la dimensione era
di 90 centimetri sotto il
ciglio dell'argine maestro,
sistemato a no. Io credo
che si potrebbe andare tra
i 60 e gli 80 centimetri.

Presidente. Non facendosi altre
osservazioni, noi non abbia-
mo che a ringraziarla.

(La seduta è levata alle
ore 2.20.)